

Patologie croniche: dati delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento (Anni 2019-2024)

Adulti (18-69 anni)

Secondo i dati PASSI 2019-2024, in Emilia-Romagna il 19% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito di aver avuto diagnosi di una patologia cronica* da parte di un medico, pari a una stima di circa 567 mila persone in regione; a livello nazionale la prevalenza è pari al 18%.

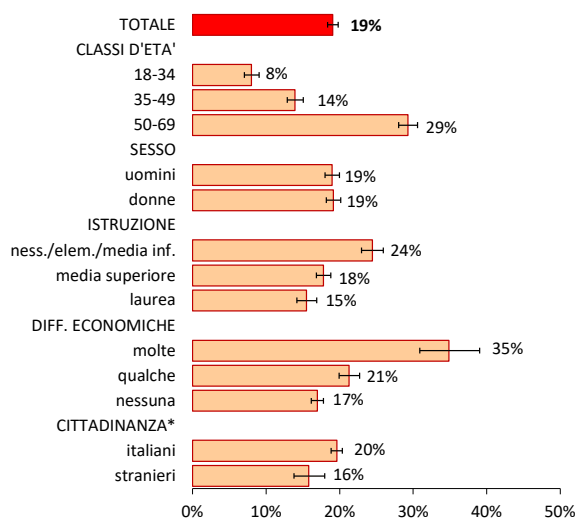
La prevalenza di persone con patologia cronica aumenta significativamente con l'avanzare dell'età: passa dall'8% tra i 18-34enni, al 14% tra i 35-49enni, fino a raggiungere il 29% tra i 50-69enni.

La prevalenza di persone con patologie croniche risulta maggiore tra le persone:

- di 50-69 anni
- con livello d'istruzione medio-basso
- con molte difficoltà economiche riferite
- con cittadinanza italiana.

Il modello di regressione di *Poisson* condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, mostra un'associazione positiva tra la prevalenza di patologie croniche e le classi d'età più avanzate, la presenza di difficoltà economiche e la cittadinanza italiana. Stratificando il modello per fascia d'età, si mantengono tutte le associazioni evidenziate tra i 18-49enni, mentre tra i 50-69enni si aggiunge anche quella con la bassa istruzione.

Prevalenza di almeno una patologia cronica
nelle persone con 18-69 anni
per caratteristiche sociodemografiche (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Persone ultra 69enni

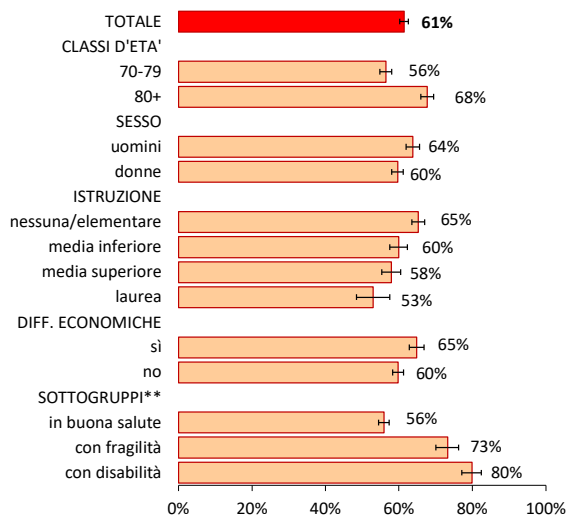
La prevalenza di persone con patologie croniche continua a salire anche nelle classi d'età più avanzate: secondo i dati PASSI d'Argento nelle persone ultra 69enni raggiunge il 61%.

La prevalenza di ultra 69enni con cronicità è maggiore tra gli uomini, le persone con bassa istruzione, quelle con difficoltà economiche e quelle con fragilità o disabilità.

Correggendo i dati in un modello di regressione di *Poisson* multivariata per genere, classi d'età, livello d'istruzione, difficoltà economiche e sottogruppi di popolazione, si conferma l'associazione tra la prevalenza di ultra 69enni con patologie croniche e la fascia d'età 80 anni e oltre, il genere maschile, l'istruzione medio-bassa e l'essere in condizioni di fragilità o disabilità.

Tra gli ultra 69enni la multicronicità diventa un fattore determinante per lo stato di salute della persona: il 54% presenta una o due malattie croniche mentre il 7% tre o più; queste percentuali salgono rispettivamente al 58% e al 9% dopo gli 80 anni.

Prevalenza di almeno una patologia cronica
nelle persone ultra 69enni
per caratteristiche sociodemografiche (%)
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024

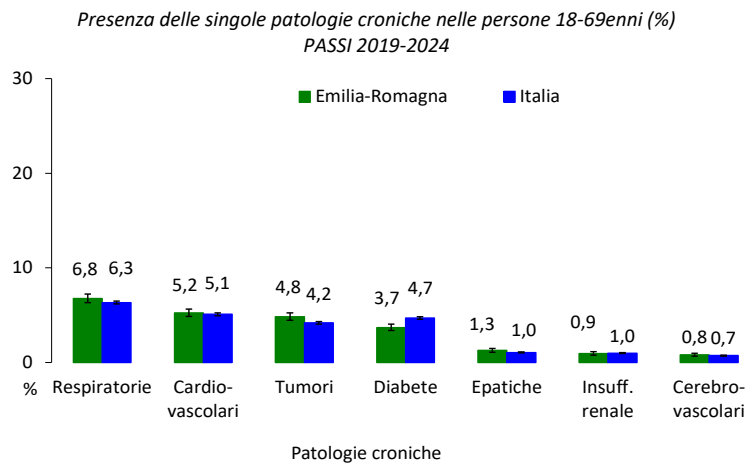


** Persone con segni di fragilità: ultra 69enni che presentano limitazioni in almeno due attività funzionali della vita quotidiana (Activities of Daily Living – ADL); Persone con disabilità: ultra 69enni che presentano limitazioni in almeno un'attività funzionali della vita quotidiana (Activities of Daily Living – ADL)

Le singole patologie croniche

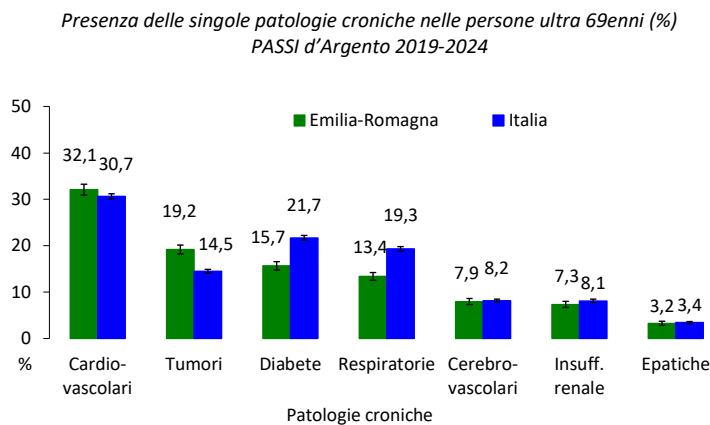
Tra le persone con 18-69 anni:

- il 6,8% ha dichiarato di soffrire di una malattia respiratoria cronica*
- il 5,2% di una malattia cardiovascolare cronica**
- il 4,8% di tumore (anche in passato)
- il 3,7% di diabete
- l'1,3% di una malattia cronica del fegato
- lo 0,9% di insufficienza renale
- lo 0,8% di una patologia cerebrovascolare^.



Gli ultra 69enni hanno riferito di soffrire:

- il 32,1% di una malattia cardiovascolare cronica**
- il 19,2% di tumore (anche in passato)
- il 15,7% di diabete
- il 13,4% di una malattia respiratoria cronica*
- il 7,9% di una patologia cerebrovascolare^
- il 7,3% di insufficienza renale
- il 3,2% di una malattia cronica del fegato.



* Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale

** Pregresso infarto del miocardio, ischemia cardiaca, malattie delle coronarie, altre malattie del cuore

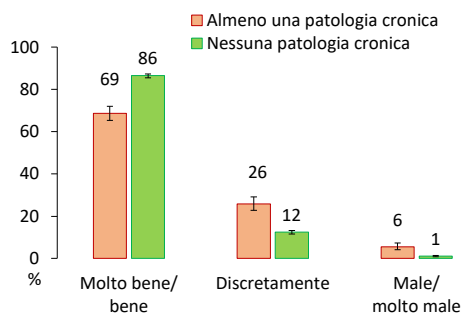
^ Ictus o ischemia cerebrale

Lo stato di salute percepito nelle persone con almeno una patologia cronica

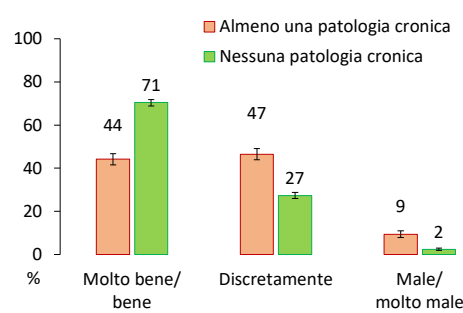
Salute percepita

Tra le persone 18-69enni con diagnosi di patologia cronica, il 52% ha riferito di stare bene o molto bene, il 40% discretamente e l'8% male o molto male. In tutte le classi d'età le persone affette da almeno una patologia cronica hanno una percezione peggiore del proprio stato di salute rispetto a chi non ne presenta alcuna. Tra i cronici la prevalenza di chi ha riferito di sentirsi male o molto male aumenta con l'età ed è maggiore tra le donne (9%), le persone con bassa istruzione (11%) e quelle con difficoltà economiche (12%). Nel modello di regressione di *Poisson*, condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra loro, si confermano tutte le associazioni evidenziate tranne quella con il livello d'istruzione.

Stato di salute percepito nelle persone con 18-49 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024

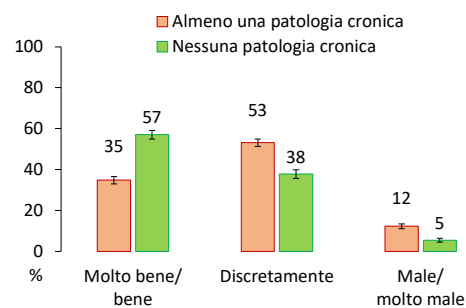


Stato di salute percepito nelle persone con 50-69 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024

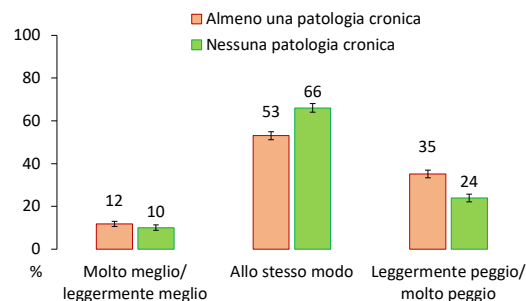


Secondo i dati PASSI d'Argento, tra i cronici con 70 anni e oltre il 35% ha riportato di stare bene o molto bene, il 53% discretamente e il 12% male o molto male. La percezione dello stato di salute risulta inferiore a quella delle persone senza patologie. Anche tra i cronici ultra 69enni si registra la percentuale di chi ha dichiarato di essere in cattiva salute risulta più alta tra le donne (15%), le persone con bassa istruzione (15%), quelle con difficoltà economiche (21%) e quelle con fragilità (31%) o disabilità (43%). Il modello di regressione di *Poisson* conferma tutte le associazioni citate ad eccezione di quella con l'istruzione. Tra gli ultra 69enni con malattie croniche, inoltre, il 35% ha percepito come peggiorato il proprio stato di salute e il 21% ha dichiarato di essere poco o per niente soddisfatto della vita che conduce; queste percentuali sono superiori rispetto a quelle rilevate tra le persone che non soffrono di patologie croniche (rispettivamente 24% e 12%).

Stato di salute percepito* nelle persone ultra 69enni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024



Percezione dello stato di salute rispetto all'anno precedente* nelle persone ultra 69enni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024



* In PASSI d'Argento le domande sulla percezione dello stato di salute vengono somministrate solo se l'intervista viene fatta direttamente all'anziano campionato e non vengono, quindi, somministrate se a rispondere è il proxy.

Giorni in cattiva salute

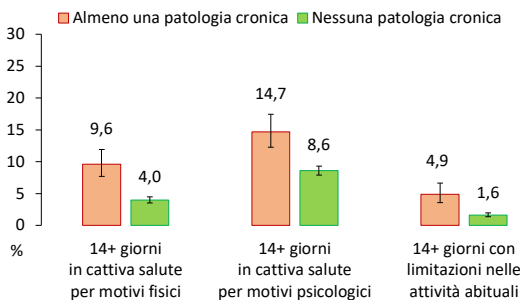
Tra le persone di 18-69 anni con almeno una patologia cronica il 13,9% ha riferito nell’ultimo mese 14 o più giorni in cattiva salute per motivi fisici e il 14,5% per motivi psicologici. Il 5,7% ha, invece, riportato 14 o più giorni con limitazione nelle attività abituali. Queste percentuali sono significativamente più alte rispetto a quelle registrate tra gli adulti non affetti da malattie croniche (rispettivamente 5,1%, 8,7% e 1,7%).

Tra i 18-69enni con cronicità la prevalenza di chi ha riportato 14 o più giorni in cattiva salute per motivi fisici aumenta con l’età ed è più alta tra le donne (18,3%), le persone con bassa istruzione (17,0%) e quelle con difficoltà economiche percepite (18,8%); nel modello di regressione di *Poisson* si confermano tutte le associazioni evidenziate tranne quella con il livello d’istruzione.

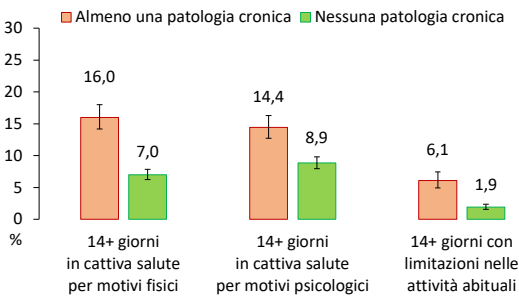
A riferire 14 o più giorni in cattiva salute per motivi psicologici sono in percentuale maggiore le donne (19,0%), le persone con alta istruzione (15,4%) e quelle con difficoltà economiche percepite (20,7%); nel modello di regressione di *Poisson* si confermano tutte queste associazioni.

La prevalenza di chi ha riportato nell’ultimo mese due settimane o più con limitazione delle attività abituali aumenta al crescere dell’età ed è più alta tra le donne (6,7%), le persone con bassa istruzione (7,6%) e quelle con difficoltà economiche percepite (9,2%). Il modello di regressione di *Poisson* conferma la sola associazione con la presenza di difficoltà economiche.

Giorni in cattiva salute nelle persone con 18-49 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Giorni in cattiva salute nelle persone con 50-69 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Tra gli ultra 69enni con patologie croniche il 17,0% ha riferito nell’ultimo mese 14 o più giorni in cattiva salute per motivi fisici e il 12,3% per motivi psicologici.

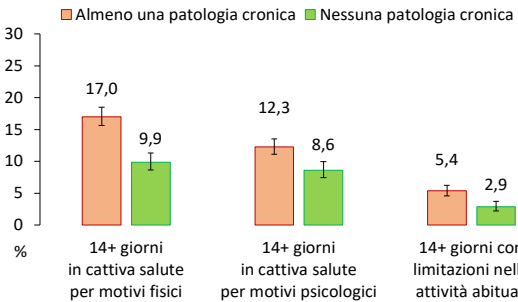
Il 5,4% ha, invece, riportato 14 o più giorni con limitazione nelle attività abituali.

Queste percentuali risultano significativamente più elevate rispetto a quelle rilevate tra gli ultra 69enni non affetti da malattie croniche.

Tra gli ultra 69enni cronici la prevalenza di chi ha dichiarato nell’ultimo mese due settimane o più in cattiva salute o con limitazioni è più alta tra le donne, le persone con difficoltà economiche e quelle con segni di fragilità o disabilità.

Nel modello di regressione di *Poisson* si confermano tutte le associazioni evidenziate tranne quella tra la prevalenza di cronici con 14 giorni o più con limitazione delle attività abituali e il genere femminile.

Giorni in cattiva salute* nelle persone ultra 69enni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI d’Argento 2019-2024



* In PASSI d’Argento le domande sui giorni in cattiva salute vengono somministrate solo se l’intervista viene fatta direttamente all’anziano campionato e non vengono, quindi, somministrate se a rispondere è il proxy.

Sintomi di depressione

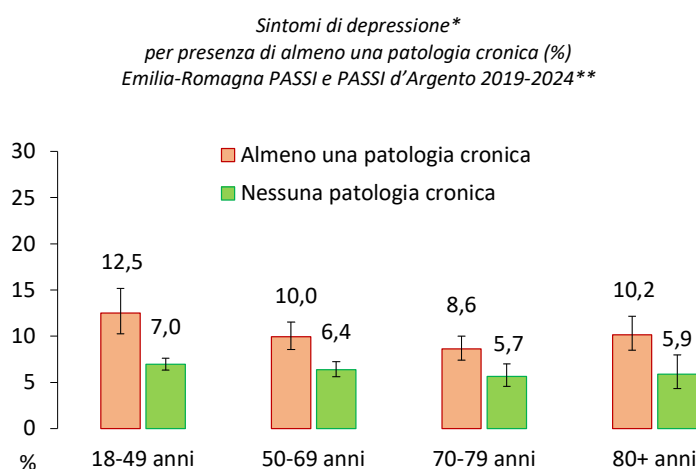
Tra gli adulti con diagnosi di patologia cronica il 10,8% ha riportato sintomi di depressione*, percentuale più alta di quella registrata tra le persone non affette da alcuna malattia cronica (6,7%).

Tra i cronici 18-69enni a riferire sintomi di depressione sono in percentuale maggiore le donne (13,4%) e le persone con difficoltà economiche (17,0%). Queste associazioni si confermano anche nel modello di regressione di *Poisson*.

Secondo i dati PASSI d'Argento la prevalenza di sintomi di depressione è pari al 9,2% tra gli ultra 69enni con patologie croniche; questa percentuale risulta statisticamente più elevata di quella registrata tra gli intervistati senza cronicità (5,7%).

Tra i cronici ultra 69enni si registra una più alta prevalenza di sintomi depressivi tra le donne (12,3%), le persone con bassa istruzione (11,3%), quelle con difficoltà economiche (16,5%) e quelle con fragilità (19,8%) o disabilità (28,1%).

Il modello di regressione di *Poisson condotto* per correggere l'influenza dei fattori tra di loro conferma tutte le associazioni riportate tranne quella con il livello d'istruzione.



* I sintomi di depressione vengono rilevati sia in PASSI che in PdA con Patient-Health Questionnaire-2 (PHQ-2), due domande validate a livello internazionale. Si rileva il numero di giorni - nelle ultime due settimane - durante i quali gli intervistati hanno presentato i seguenti sintomi: 1) l'aver provato poco interesse o piacere nel fare le cose 2) l'essersi sentiti giù di morale, depressi o senza speranze. Il numero di giorni riferiti ai due gruppi di sintomi vengono sommati e classificati in base ad uno score da 0 a 6; le persone con uno score ≥ 3 sono classificate come "persone con sintomi di depressione". In PASSI d'Argento queste domande vengono somministrate solo se l'intervista viene fatta direttamente all'anziano campionato e non vengono, quindi, somministrate se a rispondere è il proxy.

** I dati 2024 sui sintomi di depressione sono stati stimati sia in PASSI che in PASSI d'Argento

I fattori di rischio comportamentali nelle persone con patologie croniche

Secondo i dati PASSI, in Emilia-Romagna sono ancora diffusi i fattori di rischio comportamentali nelle persone 18-69enni con patologie croniche:

- il 25% fuma sigarette, pari a una stima di 143 mila persone in regione
- il 21% ha uno stile di vita sedentario, pari a circa 121 mila persone
- il 18% consuma alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute, pari a circa 102 mila persone
- il 53% è in eccesso ponderale, pari a circa 303 mila persone.

Il consumo di alcol a maggior rischio risulta in prevalenza inferiore tra le persone con patologie croniche rispetto a quelle che non ne presentano alcuna. Se si stratifica per classi d’età questa differenza si riduce.

La sedentarietà e soprattutto l’eccesso ponderale appaiono, invece, più diffusi tra i cronici; il divario è più evidente sopra i 50 anni.

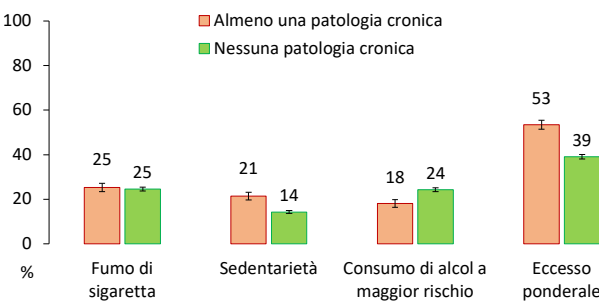
Dalla sorveglianza PASSI d’Argento emerge che in Emilia-Romagna tra le persone ultra 69enni con almeno una patologia cronica:

- il 9% fuma sigarette, pari ad una stima di circa 46 mila persone in regione
- il 59% è inattivo fisicamente, pari a circa 302 mila persone
- il 19% consuma alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute, pari a circa 99 mila persone
- il 57% è in eccesso ponderale, pari a circa 290 mila persone.

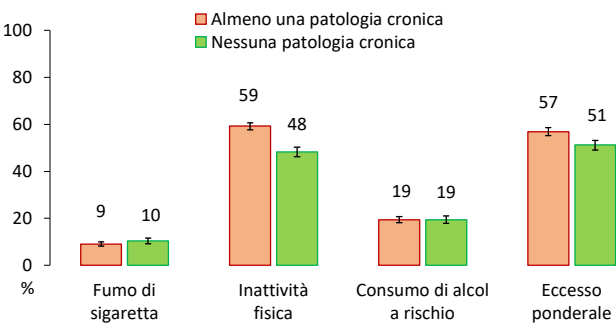
La prevalenza di fumatori e di consumatori di alcol a rischio nelle persone con patologie croniche non risulta significativamente dissimile rispetto a quella rilevata tra coloro che non ne presentano alcuna.

L’inattività fisica e l’eccesso ponderale appaiono, invece, in percentuale significativamente maggiore tra gli ultra 69enni con cronicità.

Fattori di rischio comportamentale nelle persone con 18-69 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024

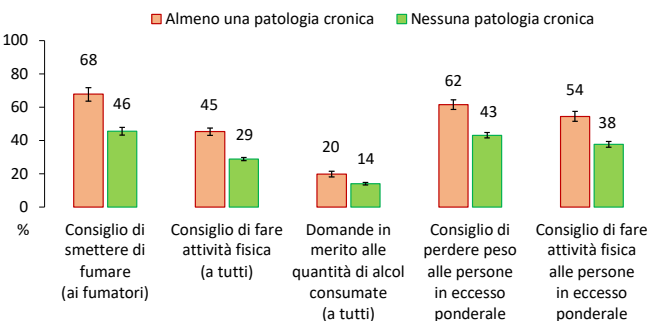


Fattori di rischio comportamentale nelle persone ultra 69enni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI d’Argento 2019-2024



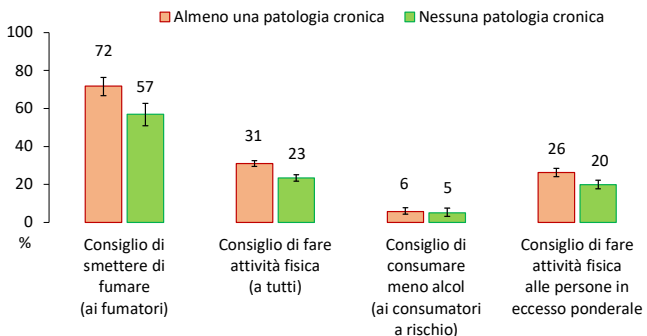
Tra i cronici risulta maggiore la percentuale di persone che hanno ricevuto consigli da parte dei sanitari riguardo corretti stili di vita rispetto a chi non soffre di questa patologia; tuttavia risulta ugualmente bassa l’attenzione sanitaria sulle quantità di alcol consumate.

Consigli dei sanitari in merito ai fattori di rischio comportamentale nelle persone con 18-69 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024*



* I dati 2024 sui consigli sanitari (ad eccezione del consiglio di smettere di fumare) sono stati stimati

Consigli dei sanitari in merito ai fattori di rischio comportamentale nelle persone ultra 69enni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI d’Argento 2019-2024**



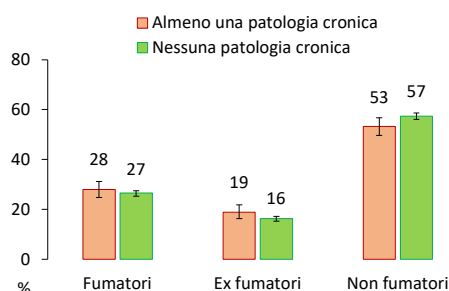
** I dati del 2024 sui consigli sanitari sono stati stimati

Abitudine al fumo di sigaretta

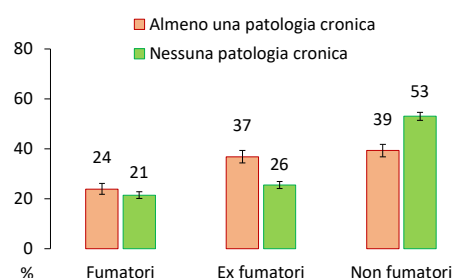
Tra i 18-69enni con patologia cronica il 25% fuma sigarette, il 31% è un ex fumatore e il 44% non ha mai fumato. Complessivamente la prevalenza di fumatori nei cronici risulta sovrapponibile a quella delle persone non affette da patologie (24%), ma la percentuale di ex fumatori appare significativamente maggiore (31% rispetto 20%). Quest'ultima differenza è evidente dopo i 50 anni, mentre tra i 18-49enni l'abitudine tabagica nei cronici non risulta significativamente diversa da quella dei non cronici.

Tra gli adulti che hanno riportato almeno una patologia cronica la prevalenza di fumatori risulta maggiore tra i 18-49enni, le persone con bassa istruzione (29%) e quelle con difficoltà economiche riferite (31%). Queste associazioni si confermano anche nel modello di regressione di *Poisson* condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra loro.

Abitudine al fumo di sigaretta nelle persone con 18-49 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



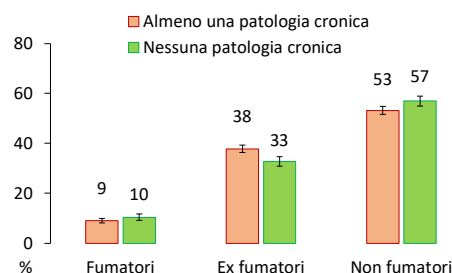
Abitudine al fumo di sigaretta nelle persone con 50-69 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Secondo i dati PASSI d'Argento, tra gli ultra 69enni con patologie croniche il 9% fuma sigarette, il 38% è un ex fumatore e il 53% non ha mai fumato.

Anche in questa fascia d'età, la prevalenza di ex fumatori risulta più alta nelle persone con patologie croniche (38%) rispetto a quelle che non ne presentano alcuna (33%).

Abitudine al fumo di sigaretta nelle persone ultra 69enni per presenza di almeno una patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024



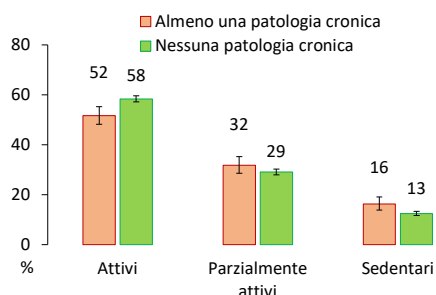
Categorie di attività fisica

Tra le persone di 18-69 anni con almeno una patologia cronica, il 49% ha uno stile di vita attivo in quanto pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS* oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico. Il 30% può essere, invece, considerato parzialmente attivo, in quanto pratica nel tempo libero attività fisica ma a livelli inferiori di quelli raccomandati dall'OMS o svolge un lavoro che comporta uno sforzo fisico moderato; il restante 21% risulta completamente sedentario.

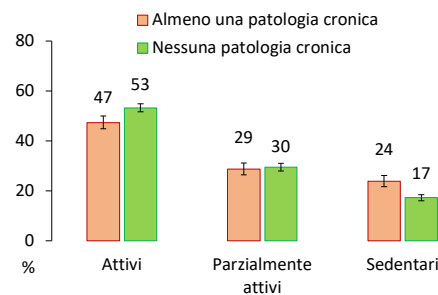
Nei cronici la prevalenza di sedentari risulta significativamente superiore a quella dei non cronici (21% rispetto al 14%), mentre la prevalenza di attivi appare inferiore (49% rispetto a 57%). Queste differenze si mantengono anche stratificando per le due classi d'età (18-49 e 50-69 anni).

Tra i cronici la percentuale di sedentari cresce con l'età ed è maggiore tra le donne (23%), le persone con bassa istruzione (27%) e quelle con difficoltà economiche riferite (28%). Queste associazioni si confermano anche nel modello di regressione di *Poisson*.

Categorie di attività fisica nelle persone con 18-49 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Categorie di attività fisica nelle persone con 50-69 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



* L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2020) raccomanda alle persone adulte almeno 150 minuti di attività aerobica moderata alla settimana oppure almeno 75 minuti di attività intensa; le attività moderate e intense possono essere combinate ed entrambe devono durare almeno 10 minuti.

Per indagare l'attività fisica PASSI d'Argento adotta il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*), uno strumento validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (PASE score), più alto nelle persone attive. Il PASE score non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare.

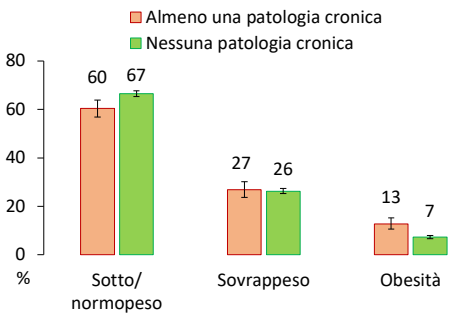
Secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS nel 2020*, il 24% degli ultra 69enni con patologie croniche può essere classificato come fisicamente attivo**, il 17% come parzialmente attivo° e il 1731 come sedentario°°; il restante 28% è non eleggibile al PASE (NEP) o ha difficoltà a deambulare. La prevalenza di persone attive è significativamente inferiore tra i cronici (24%) rispetto a chi non soffre di alcuna patologia (33%). Tra gli ultra 69enni con patologie croniche la percentuale di attivi è più bassa nelle donne (20% rispetto al 29% degli uomini), le persone con bassa istruzione (17% rispetto al 31% di chi ne ha una alta), quelle con difficoltà economiche (17% rispetto al 28% di chi non ne ha riportate) e quelle con fragilità (%) o disabilità (%). Queste associazioni risultano statisticamente significative anche nel modello di regressione di Poisson.

* L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2020) raccomanda agli ultra 64enni di svolgere ogni settimana almeno 150 minuti di attività fisica moderata o almeno 75 minuti di attività fisica intensa oppure una combinazione equivalente fra le due, se le condizioni di salute lo permettono
**Persone fisicamente attive: coloro che, nella settimana precedente l'intervista, hanno raggiunto un ammontare settimanale di almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente delle due modalità o coloro che hanno raggiunto un punteggio PASE superiore al 75esimo con le sole attività domestiche, indipendentemente dal tempo dedicato alle altre attività (di svago o sportive e lavorative)
°Persone parzialmente attive: coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno fatto attività moderata o vigorosa ma senza raggiungere complessivamente i livelli raccomandati settimanalmente o coloro che pur non essendo riusciti a garantire questi livelli di attività fisica hanno raggiunto un punteggio PASE compreso fra il 50esimo e il 75esimo percentile con le sole attività domestiche
°°Persone sedentarie: coloro che non hanno fatto alcuna attività fisica e che con le sole attività domestiche hanno un punteggio PASE inferiore al 50esimo percentile

Stato nutrizionale

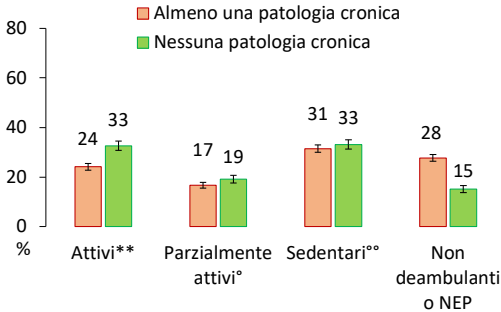
Dai dati PASSI risulta che il 53% delle persone adulte con almeno una patologia cronica è in eccesso ponderale: il 33% è in sovrappeso e il 20% presenta obesità. La prevalenza di persone con obesità è significativamente più alta tra i cronici (24%) rispetto a coloro che non presentano alcuna patologia (12%). Questa differenza rimane anche considerando le classi d'età: l'obesità nei cronici è del 13% tra i 18-49enni e del 24% tra i 50-69enni rispetto al 7% e al 24% tra i coetanei senza cronicità. Tra gli adulti con patologia cronica l'eccesso ponderale cresce con l'età ed è maggiore tra gli uomini (62%) rispetto alle donne (45%), tra le persone con un basso livello d'istruzione (63%) rispetto a quelle con un alto livello (48%), tra quelle con difficoltà economiche (59%) rispetto a quelle che non ne riportano (50%). Queste associazioni si confermano anche nel modello di regressione di Poisson.

Stato nutrizionale nelle persone con 18-49 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024

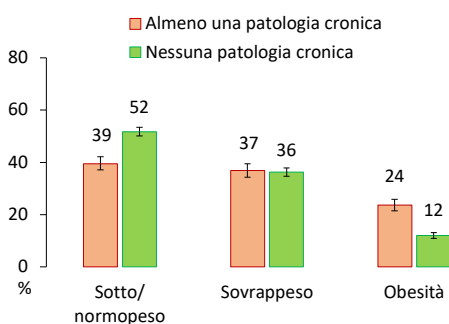


Secondo i dati PASSI d'Argento il 57% degli ultra 69enni con patologie croniche è in eccesso ponderale: il 40% è in sovrappeso e il 17% presenta obesità. Anche in questa fascia d'età la prevalenza di persone con obesità è significativamente più alta tra i cronici (17%) rispetto alle persone che non presentano alcuna patologia (13%). Tra gli ultra 69enni con cronicità l'eccesso ponderale risulta significativamente più diffuso tra gli uomini (63%) rispetto alle (52%). Il modello di regressione di Poisson mostra un'associazione statisticamente significativa tra l'eccesso ponderale e il genere maschile, la classe d'età 70-79 anni e la bassa istruzione.

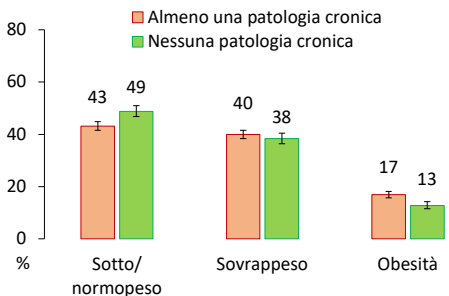
Categorie di attività fisica nelle persone ultra 69enni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024



Stato nutrizionale nelle persone con 50-69 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Stato nutrizionale nelle persone ultra 69enni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Consumo di alcol

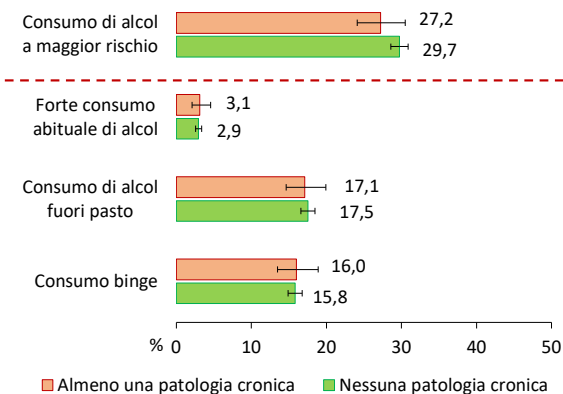
Tra le persone di 18-69 anni con almeno una patologia cronica il 67% consuma alcol, anche se occasionalmente, e il 18% lo fa in modo potenzialmente a maggior rischio per la salute*.

Il consumo di alcol a maggior rischio comprende il consumo abituale elevato (4,4%), il consumo fuori pasto (8,2%) e il binge drinking (10,1%).

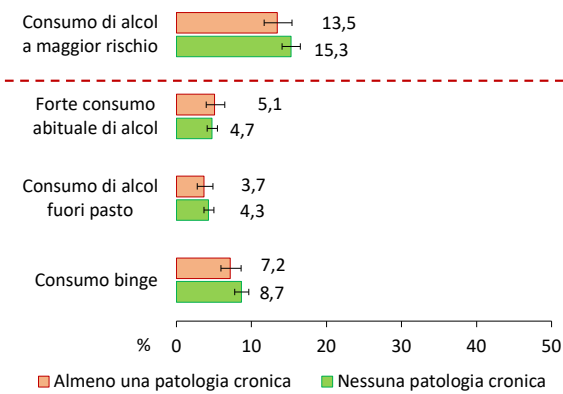
Complessivamente la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio tra i cronici (18%) risulta inferiore a quella delle persone senza cronicità (24%); se si stratifica per classe d'età, però, questa differenza si riduce.

Tra i cronici il consumo di alcol a maggior rischio è un comportamento maggiormente diffuso tra i più giovani (27%), gli uomini (21%) e le persone con alta istruzione (20%). Queste associazioni si confermano anche nel modello di regressione di Poisson.

Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone con 18-49 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone con 50-69 anni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024

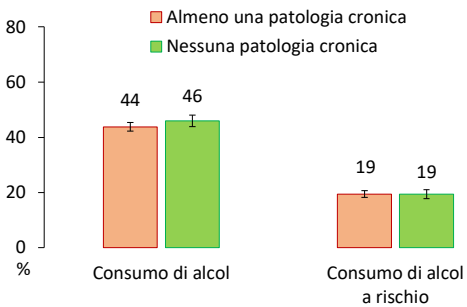


Tra le persone ultra 69enni con patologie croniche il 44% consuma alcol, mentre il 19% risulta un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto assume più di una unità alcolica al giorno**. Queste percentuali sono sovrapponibili a quelle rilevate tra le persone che non soffrono di patologie.

Tra gli ultra 69enni con cronicità la prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio è più elevata tra gli uomini (34% rispetto all'8% delle donne), le persone con alta istruzione (24% rispetto al 15% di chi ne ha una bassa), quelle senza difficoltà economiche (22% rispetto al 15% di chi ne riporta) e quelle in buona salute (24% rispetto al 13% di chi ha segni di fragilità e al 7% di chi ha disabilità).

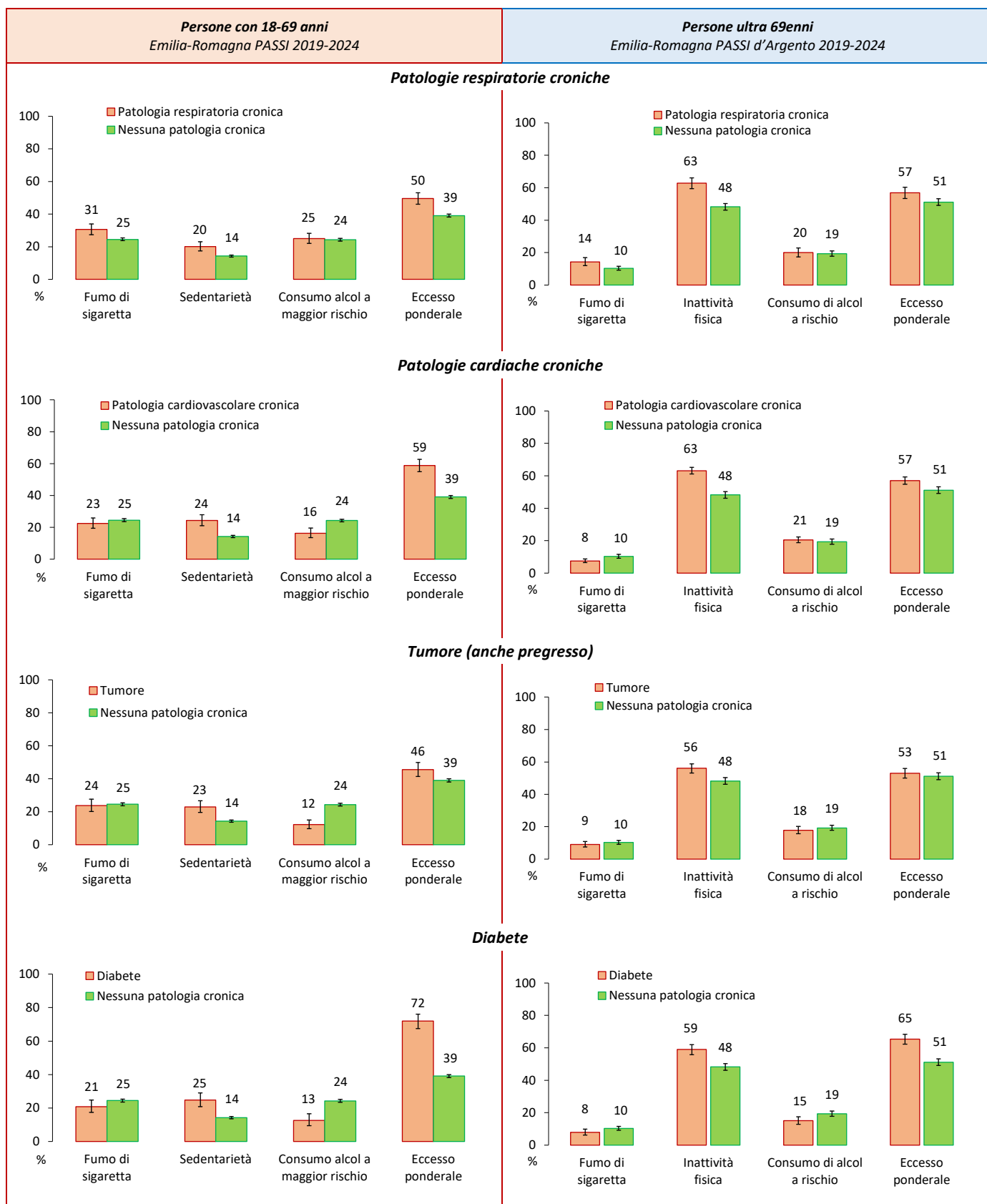
Il modello di regressione di Poisson conferma tutte queste associazioni ad eccezione di quella con il livello d'istruzione.

Consumo di alcol nelle persone ultra 69enni per presenza di almeno una patologia cronica (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024

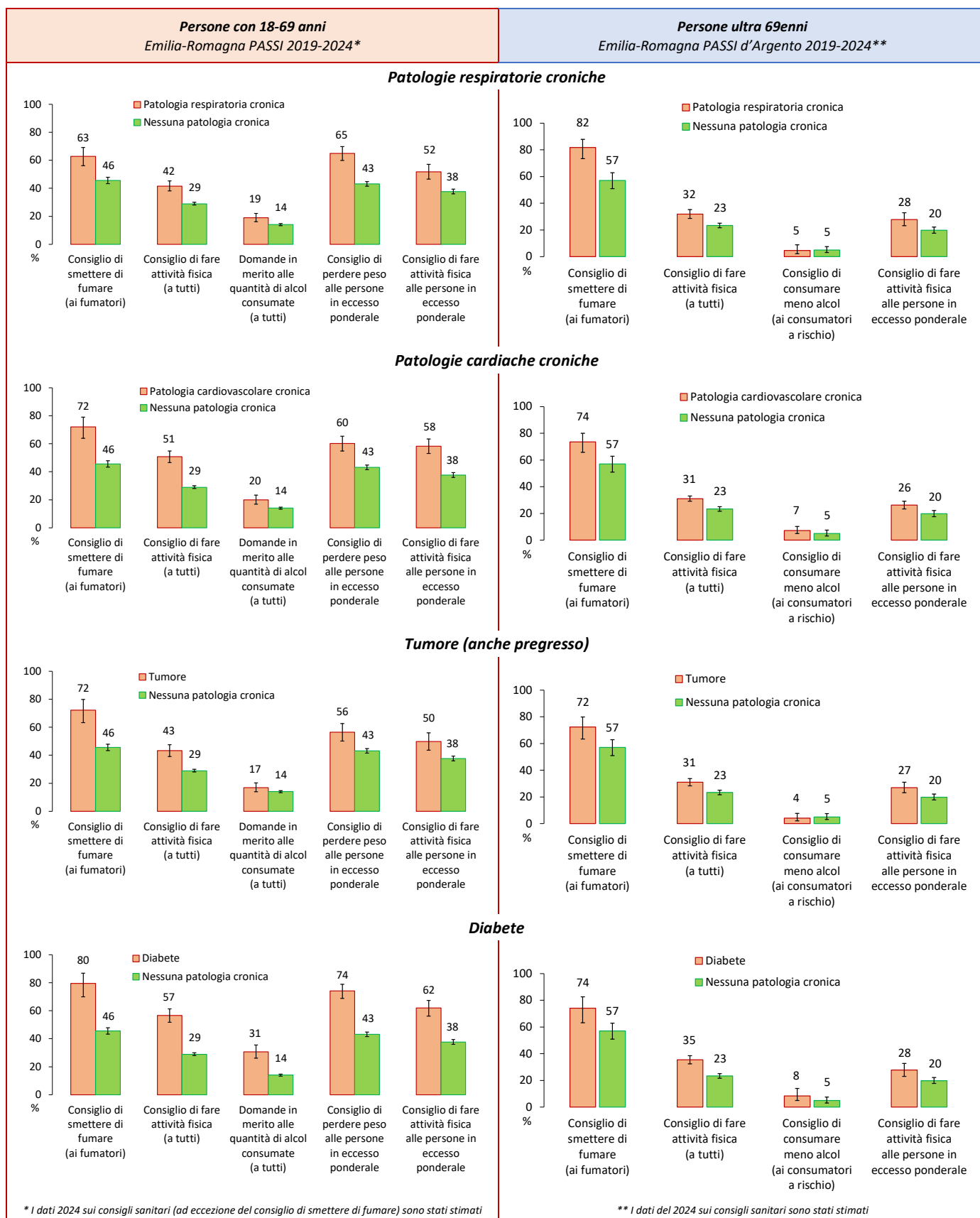


Definizione PASSI
* Consumo di alcol a maggior rischio: forte consumo abituale di alcol e/o consumo di alcol fuori pasto e/o consumo binge; una persona può appartenere a una o più categorie e quindi la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti
- Forte consumo abituale di alcol: uomini che consumano più di due unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, oppure donne che consumano più di un'unità alcolica media giornaliera, ovvero più di trenta unità alcoliche negli ultimi 30 giorni
- Consumo di alcol fuori pasto: persone che consumano alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti
- Consumo binge: uomini che consumano cinque o più unità in un'unica occasione o donne che ne consumano quattro o più in un'unica occasione
Definizione PASSI d'Argento
** Le linee guida dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione (INRAN), in accordo con le indicazioni dell'OMS nel 2010, consigliano agli anziani di non superare il limite di 12 g di alcol al giorno, pari a una unità alcolica, senza distinzioni tra uomini e donne. L'unità alcolica corrisponde a un bicchiere di vino, una lattina di birra o un bicchierino di liquore

I fattori di rischio comportamentali: focus per singola patologia cronica



I consigli sanitari in merito ai fattori di rischio comportamentali: focus per singola patologia cronica



La compresenza di altri fattori di rischio cardiovascolare nelle persone con patologie croniche

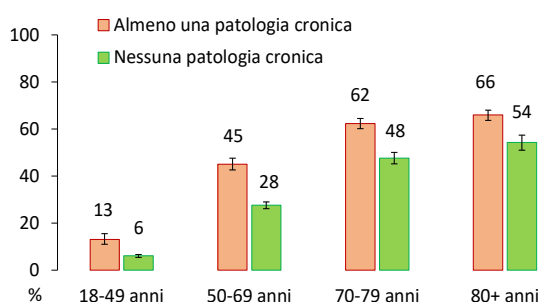
Il 34% degli adulti con patologie croniche ha riferito di aver avuto diagnosi anche di ipertensione arteriosa, valore significativamente più alto rispetto a quello rilevato tra le persone senza malattie croniche (14%). Questa differenza si mantiene anche se si stratifica per fascia d'età.

Tra i 18-69enni con cronicità la prevalenza di ipertensione cresce con l'età ed è più alta tra gli uomini (40% rispetto al 29% delle donne) e tra chi ha bassa istruzione (43% rispetto al 30% di chi ne ha una alta). Il modello di regressione di *Poisson* conferma l'associazione dell'ipertensione con il genere e la classe d'età.

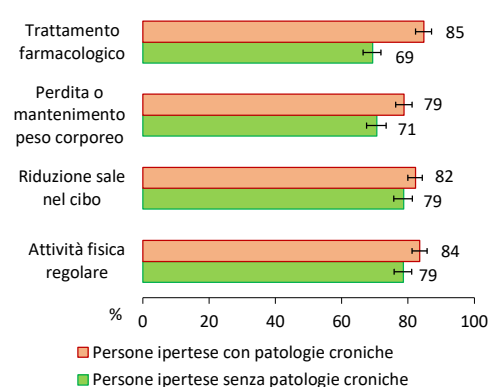
Tra gli ultra 69enni la prevalenza di cronici ipertesi raggiunge il 64%, percentuale più elevata tra le donne (67%), le persone con bassa istruzione (67%), quelle senza difficoltà economiche (65%) e quelle con fragilità (72%) o disabilità (66%). Nel modello di regressione vengono confermate queste associazioni.

La maggior parte dei cronici adulti con ipertensione ha ricevuto trattamenti preventivi o farmacologici: l'85% ha dichiarato di essere in trattamento farmacologico, il 79% ha ricevuto il consiglio sanitario di perdere o mantenere il proprio peso corporeo per tenere sotto controllo la pressione, l'82% ha ricevuto il consiglio di ridurre il sale nel cibo e l'84% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica regolare. L'attenzione dei sanitari è superiore nei confronti delle persone ipertese con patologie croniche rispetto a quelle non affette da malattie croniche.

Iperensione arteriosa per presenza di almeno una patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI e PASSI d'Argento 2019-2024



*Contrasto all'ipertensione arteriosa:
consigli sanitari e trattamento farmacologico
alle persone 18-69enni ipertese con o senza patologie croniche (%)*
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024

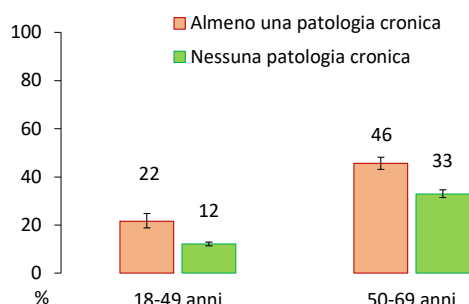


Il 38% degli intervistati 18-69enni con patologie croniche ha riferito di aver avuto diagnosi da parte di un medico di ipercolesterolemia, valore significativamente più alto rispetto a quello delle persone senza malattie croniche (20%); questa differenza si mantiene anche stratificando per classe d'età.

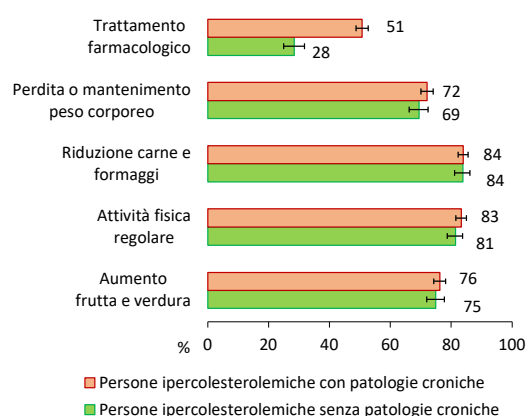
Tra gli adulti con cronicità la prevalenza di ipercolesterolemici cresce con l'età ed è più alta tra le donne (41%) rispetto agli uomini (34%). Il modello di regressione di *Poisson* conferma queste associazioni.

Tra i 18-69enni con diagnosi di patologia cronica e ipercolesterolemia la maggior parte ha ricevuto trattamenti preventivi o farmacologici: il 51% ha dichiarato di essere in trattamento farmacologico, il 72% ha ricevuto il consiglio sanitario di perdere o mantenere il proprio peso corporeo, l'84% di ridurre il consumo di carne e formaggi, l'83% di praticare attività fisica regolare e il 76% di aumentare la frutta e la verdura nell'alimentazione.

Ipercolesterolemia per presenza di almeno una patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



*Contrasto all'ipercolesterolemia:
consigli sanitari e trattamento farmacologico alle persone 18-69enni
con ipercolesterolemia per presenza di almeno una patologia cronica (%)*
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Per maggiori informazioni sui sistemi di sorveglianza regionali consultare: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza>

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Giorgio Chiaranda, Sara Visciarelli, Monica Nempi, Alice Corsaro, Maria Grazia Rotolo, Isabella Biscaglia, Vincenza Perlangeli, Sara De Lizio, Muriel Assunta Musti, Anna Prengka, Roberta Matulli, Sara Ferioli, Giulia Silvestrini, Viviana Santoro, Cristina Raineri, Roberta Farneti, Elisa Paglia, Giorgia D'Aulerio, Marina Di Meco, Patrizia Vitali, Ardian Cania, Paola Angelini